

FONDAZIONE TEATRO GOLDONI DI LIVORNO

LIVORNO, TUSCANY

LIBRETTO SCUOLE

Stagione 2025/2026



PREMESSA

Ed eccoci ad iniziare un nuovo anno scolastico in cui ancora una volta ci rivolgiamo ai nostri interlocutori privilegiati: i ragazzi, i giovani delle scuole di ogni ordine e grado nel tentativo di coinvolgere un pubblico sempre più ampio ed appassionare i futuri spettatori fin dalla giovane età.

Tutto ciò è possibile solo grazie al prezioso contributo degli insegnanti che, con impegno e passione, condividono con noi proposte e percorsi didattici da seguire per offrire ai ragazzi possibili chiavi di lettura che consentano loro di interpretare al meglio ciò che succede sulla scena. Nei testi che seguono, oltre alla descrizione dei singoli spettacoli con alcuni spunti utili per focalizzare tematiche e contenuti che contraddistinguono i titoli selezionati, sono elencati tutti i progetti che permettono ai ragazzi di avvicinarsi allo spettacolo dal vivo da protagonisti.

Il nostro augurio è di essere riusciti a offrire tanti stimoli da cui partire per vivere insieme l'irrinunciabile esperienza del teatro.



Con il contributo di



Partner Istituzionali



Partner



Soci partecipanti



OPERA LIRICA

A large, vibrant photograph of a theatrical performance. In the center, a performer in a tall, red and white striped hat and a red and white striped cape stands with arms raised. To their right, another performer in a blue and white costume is also visible. The stage is filled with a dense shower of pink confetti that falls from above. In the foreground, a group of performers in various costumes, including a man in a red and white striped shirt and a woman in a blue dress, are seen from behind, looking towards the stage. The background is dark, with a few stage lights visible.

Lezioni introduttive in classe ed in teatro, Prove aperte, Incontri col cast, Prova Generale per le scuole

Su richiesta, esperti musicali introdurranno i vari spettacoli con incontri in classe o in teatro. La possibilità di partecipare a tutte le prove, sarà una divertente occasione per gli studenti di entrare nei meccanismi produttivi di un allestimento, vedendo in azione tutte le professionalità che concorrono al raggiungimento della messa in scena.

Gli incontri con i cast creano un'occasione confidenziale che permette di raccontare aneddoti sul faticoso percorso che occorre perseguire per diventare un cantante lirico e nello stesso tempo, un modo per far conoscere i personaggi da loro interpretati; ruoli capaci di divertire, emozionare e fare riflettere.

Come ormai da tradizione consolidata, le prove generali, quando possibile, vengono aperte alle scuole e diventano un'occasione imperdibile per assistere alla fase finale di una messa in scena, con la straordinaria possibilità di interazione con i protagonisti dell'opera: cantanti, regista e direttore d'orchestra.

Protagonisti dell'Opera

Il progetto prevede la partecipazione su vari livelli all'interno delle nostre produzioni: dalle comparse che possono essere attinte dalle scuole teatrali cittadine e dai nostri laboratori, a progetti più complessi che vedono percorsi musicali o coreutici organizzati all'interno delle scuole e finalizzati alla preparazione per i ruoli più attivi all'interno della produzione.

Mascagni Educational

Progetto didattico rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di far conoscere la figura e la musica di Pietro Mascagni, compositore simbolo della città di Livorno. Il progetto si articola in due fasi: una fase conoscitiva, durante la quale il Teatro mette a disposizione delle scuole materiali d'archivio, contenuti multimediali e lezioni con esperti; e una fase laboratoriale, in cui gli studenti, guidati dai propri insegnanti, potranno esprimere la loro creatività attraverso la produzione di elaborati in diverse forme: disegni, video, e-book, presentazioni, composizioni musicali, mise en espace, teatrini e altri linguaggi espressivi.

Il progetto, che anche lo scorso anno ha coinvolto oltre 1.000 studenti in più di 25 scuole del territorio, si conferma un importante ponte tra il mondo della scuola e il patrimonio culturale cittadino, promuovendo partecipazione, creatività e appartenenza.

MUSICA SINFONICA



Propedeutici ai concerti, in programmazione, sono proposti incontri direttamente nelle scuole con esperti che con l'ausilio di ascolti, letture e analisi tematiche, attivano raccordi interdisciplinari utili per il lavoro in classe e quando possibile sono organizzate prove aperte. Inoltre, viene proposto il **Progetto Dante** in quanto il compositore o il tema trattato di alcuni concerti sono abbinati ai tre gironi: Inferno, Purgatorio e Paradiso. Il progetto prevede il coinvolgimento di studenti che prima del concerto, dopo essere stati opportunamente preparati, leggeranno dal palco del Goldoni alcuni estratti dei canti danteschi.

PROSA



Per ogni spettacolo proposto, su richiesta, un esperto, in classe o in teatro, racconterà i titoli della Stagione, giocando con le trame e i personaggi e incrociando sempre informazioni e gioco.

Parla con me

Quando possibile ogni titolo di prosa sarà anticipato da un incontro che avrà il sapore informale di un colloquio fra il pubblico e la Compagnia che di lì a poco salirà sul palcoscenico. L'occasione è sempre proficua per ascoltare racconti e aneddoti spesso destinati a rimanere celati; un dietro le quinte fatto di curiosità e di vicinanza.

Progetto Accoglienza - destinatari scuole secondarie (rivolto alle prime classi)

Gli operatori teatrali, affiancati dai docenti, nei primi giorni di scuola accoglieranno i ragazzi nelle nuove classi proponendo una metodologia di accoglienza che, attraverso l'utilizzo dello strumento del teatro, agevolerà la costruzione del "gruppo classe" favorendo l'integrazione di ogni singolo all'interno di esso e sviluppando le potenzialità creative di ciascun individuo.

Laboratori Teatrali

Percorsi laboratoriali rivolti a bambini, ragazzi e giovani, attivati sia in teatro che presso le scuole cittadine, mirati sia alla valorizzazione del linguaggio teatrale inteso come strumento idoneo a favorire l'espressività dei singoli individui, sia a suscitare la "voglia di fare teatro". Il percorso è arricchito da visite al Teatro Goldoni, partecipazione ai processi produttivi che si svolgono in teatro, visione di spettacoli.

Peer to peer - destinatari scuole medie e superiori

"Ragazzi che guardano ragazzi" è un percorso pensato per le scuole secondarie di primo e secondo grado, con il quale si propone uno spettacolo teatrale - esito di un laboratorio - realizzato sul Palco del teatro Goldoni, che assume le sembianze di una piazza, in cui gli adolescenti-spettatori e adolescenti-attori condividendo lo stesso spazio entrano in sintonia e attraverso il linguaggio teatrale scambiano emozioni.

Laboratori in scena

Rassegna teatrale in cui convergono tutte le finalità didattiche e produttive dei laboratori della Bottega d'Arte del Goldoni e quelli delle scuole secondarie di secondo grado, oltre a scuole secondarie di primo grado che attiveranno percorsi laboratoriali con il Teatro Goldoni. Una vetrina concreta e visibile a tutta la città che testimonia l'intenso lavoro educativo e produttivo svolto nel corso dell'anno scolastico a favore della scuola e per la scuola come supporto alla didattica curricolare.

ALTRI PERCORSI



Percorsi competenze trasversali/orientamento - Stages universitari

I PCTO vengono attivati con le scuole sulle varie tipologie di spettacolo dal vivo: in accordo con i docenti sono previste attività personalizzate a seconda dell'indirizzo di studio dei ragazzi. Gli studenti avranno modo di affiancare le professionalità teatrali, sia tecniche che artistiche, in modo da orientarsi nella scelta del proprio futuro.

Visite del teatro

Il teatro è un luogo che alimenta la fantasia e l'immaginazione, stimolando i processi creativi dei bambini e dei ragazzi; calibrata per le diverse fasce d'età, la visita guidata del Teatro Goldoni è volta alla conoscenza di uno dei più importanti beni storici della città, per scoprire i segreti e la magia della "macchina teatrale" e entrare in contatto con figure artistiche e tecniche per un affascinante "dietro le quinte". La visita è gratuita.

FORMAZIONE DOCENTI



Il percorso proposto dalla Fondazione Teatro Goldoni intende trasferire i fondamentali del linguaggio teatrale agli insegnanti: utilizzo corretto della voce, consapevolezza della gestualità corporea, della comunicazione verbale, della relazione comunicativa con l'altro, tutti strumenti che riteniamo decisivi nell'agevolare la professione del docente stesso.

L'intenzione è quella di formare educatori maggiormente consapevoli dell'importanza della propria espressività ma anche promuovere l'insediamento di una comunità di docenti che, dopo aver condiviso l'esperienza formativa, sappia "vivere" gli spazi del Teatro Goldoni nelle occasioni di incontri, stage, full immersion creati e pensati proprio per loro.

L'inizio del corso è previsto per metà ottobre.



PROGETTO SPECIALE PINOCCHIO

Il progetto prevede la realizzazione di un'opera musicale inedita sul testo "Pinocchio" di C. Collodi che sarà prodotta e messa in scena nel mese di maggio. E' previsto il coinvolgimento degli allievi delle scuole primarie che opportunamente preparati potranno intervenire nelle parti cantate corali.

STAGIONE LIRICA

Il programma

Sabato 29 novembre, ore 20
Domenica 30 novembre, ore 16

LA TRAGÉDIE DE CARMEN

adattamento da *Carmen* di **Georges Bizet**

di Peter Brook, Jean-Claude Carrière e Marius Constant

Regia Serena Sinigaglia

Direttore Alfredo Stillo

Orchestra del Teatro Goldoni di Livorno

“Massimo de Bernart”

Una passione folle, che toglie il respiro: è “La tragédie de Carmen”, l’adattamento della celeberrima Carmen di Georges Bizet realizzato agli inizi degli anni’80 da uno dei più grandi uomini di Teatro del ‘900, Peter Brook.

Uno spettacolo che va dritto al cuore della storia della gitana, immergendosi – con le splendide arie e melodie di Bizet – nella parte emotiva e psicologica dei quattro personaggi principali, facendone così vibrare la dimensione asciutta, tragica, in un’arena di sabbia e sangue, dove tutto inizia e finisce.

“La tragédie de Carmen ci regala sempre una grande capacità di raccontare la crudezza e la vitalità di un amore fortissimo, terribile e sbagliato – afferma il direttore artistico del Goldoni Emanuele Gamba – che dopo un tortuoso cammino si scioglie in un epilogo di morte. Con Brook rimane il nucleo, profondo, incandescente della drammaturgia teatrale e musicale di Bizet: Eros e Thanatos si fronteggiano avviluppati, trascinandosi l’un l’altro per una china ripida e pericolosa”: “Jamais Carmen ne cédera... - Libre elle est née e libre elle mourra!” canta la protagonista nel disperato duetto che chiude l’opera.

Domenica 28 dicembre, ore 16
Domenica 4 gennaio, ore 16

LA VEDOVA ALLEGRA

Operetta in tre atti su libretto di Viktor Léon e Leo Stein - *Nel 120° del debutto viennese*

Musica di **Franz Lehár**

Regia Giandomenico Vaccari

Direttore d’orchestra Gianluca Martinenghi

Orchestra del Teatro Goldoni di Livorno

“Massimo de Bernart”

Coro del Teatro Goldoni di Livorno

Maestro del coro Maurizio preziosi

Allestimento del Teatro Goldoni di Livorno

Sotto il suo carattere lieve e frizzante, in realtà La Vedova Allegra ha in sé la malinconica consapevolezza del crepuscolo dell’impero asburgico e celebra l’ultimo trionfo del valzer come metafora di un ballo sull’orlo di un precipizio. La danza presente in tutti e tre gli atti (polke, mazurke e valzer nel primo, balli folkloristici nel secondo e can-can nel terzo), è la rappresentazione di un movimento vorticoso nel quale si articola la vicenda della ricca ereditiera Hanna Glavari nella Parigi d’inizio secolo, chiamata dalle ragioni di stato a salvare dall’imminente bancarotta il proprio paese (un immaginario principato di Pontevetro) e così facendo coronare la propria storia d’amore con il fascinoso Danilo. Fra triangoli amorosi delle varie coppie protagoniste, una girandola di equivoci e di schermaglie, la vorticoso musica di Lehár accompagnerà ancora una volta il pubblico verso un coloratissimo ed inevitabile lieto fine.

Sabato 27 febbraio, ore 20

Domenica 1 marzo, ore 16

OTELLO

Dramma lirico in quattro atti

Libretto di Arrigo Boito

Musica di **Giuseppe Verdi**

Regia Alessio Pizzech

Direttore Marko Hribernik

Orchestra del Teatro Goldoni di Livorno

“Massimo de Bernart”

Coro del Teatro Goldoni di Livorno

Maestro del coro Maurizio Preziosi

Allestimento del Teatro Goldoni di Livorno

Otello è un'opera di Giuseppe Verdi su libretto di Arrigo Boito, tratto dall'omonima tragedia di William Shakespeare. La vicenda ruota attorno alla gelosia di Otello, fiero condottiero militare della Repubblica di Venezia, per l'amata Desdemona, che, a causa delle insinuazioni di Iago, viene sospettata di avere una relazione con Cassio. La vicenda, che è ispirata ad una novella di Giovan Battista Giraldi Cinzio, si concentra sui tormenti interiori e sui processi psicologici di Otello, che sfociano in fraintendimenti e incomprensioni con Desdemona, che preludono all'omicidio-suicidio finale. Otello diviene così il simbolo della passione amorosa che, sviata dalla gelosia, conduce all'autodistruzione.

Sabato 30 maggio, ore 20

Domenica 31 maggio, ore 16

ADRIANO IN SIRIA

Libretto di Pietro Metastasio

Musica di **Luigi Cherubini**

Direttore Federico Maria Sardelli

Orchestra Modo Antiquo

In collaborazione con Accademia degli Avvalorati

Allestimento del Teatro Goldoni di Livorno

Allestimento del Teatro Goldoni, l'opera di Adriano in Siria di Cherubini narra le vicende di un amore ostacolato tra il principe partico Farnaspe e la principessa Emirena, prigioniera di Roma e le gelosie dell'imperatore Adriano, che si invaghisce di Emirena. La trama si svolge ad Antiochia, dove Farnaspe, fingendosi un emissario, cerca di liberare la sua promessa Emirena, scatenando la furia di Adriano e il conflitto tra Roma e i Parti.



Lunedì 3 novembre 9.30 e 11.30 (riservato Scuole)

Prima rappresentazione assoluta

LA RIUNIONE

Opera lirica da camera

Libretto di Roberto Del Nista tratto dalla novella di Sirio Malfatti La riunione

musica e direzione d'orchestra Stefano Cencetti

regia Roberto Del Nista

Prima esecuzione assoluta

Non è facile, oggi, riuscire a scrivere un'opera lirica. C'è la sensazione, tra le nuove generazioni e non solo, che sia un genere 'vecchio' e ormai sorpassato. L'opera si potrebbe in questo senso paragonare alla cinematografia: un genere 'vecchio', se vogliamo, eppure sempre attuale, grazie alle successive modifiche tecniche, alla scelta dei soggetti e pure delle musiche come colonne sonore. L'opera lirica, pur essendo affermata nei secoli precedenti, può avere le stesse caratteristiche e parlare al pubblico di oggi come a quello di ieri. L'opera a cui assisterete questa mattina, preceduta da alcune arie cosiddette da camera che hanno con questa forte attinenza tematica, ha un soggetto molto particolare: sarà animata da personaggi-simboli, di cui non si vedrà la presenza ma si percepiranno gli effetti (Il Tempo, La Morte, Il Destino), 'umanizzati' e resi visibili per stabilire un contatto fisico con l'unica presenza reale (La Vecchia). La breve durata dell'opera (ca. 34'), letta anche come una favola dai dialoghi serrati, fino all'arioso conclusivo più cantabile, intende infondere riflessioni sulla brevità della vita e sul modo di viverla. La musica è tradizionale, melodica; come in un dipinto, essa sostiene il canto e infonde un'atmosfera impalpabile, carica di tensione fino al coinvolgente finale dal sapore catartico.

Lunedì 15 dicembre, ore 9.30 e ore 11.30 (riservato scuole)

Prima rappresentazione assoluta

INFINITE SCROLLING operasocial

Con la partecipazione del Conservatorio "P. Mascagni" di Livorno

musiche di Niccolò Chiaromonti, Ian Da Preda,

Claudio Laucci e Andrea Tinacci

libretto di Gabriele Micheli

direzione d'orchestra Lorenzo Sbaffi

regia Matteo Ceccantini

supervisione Girolamo Deraco e Fabio De Sanctis De Benedictis

Quattro quadri scenici, quattro piccole storie sorprendenti che affrontano il tema della comunicazione, della incomprensione e della interpretazione distorta dei fatti nella società digitale. Le soluzioni immediate che ci offre il mondo informatico amplificano distanze ed incomprensioni a livello umano. "Castigat ridendo mores": ridete, ridete, ma vi riconoscerete ed oltre al sorriso avrete occasione di riflettere su voi stessi e sulla società.

STAGIONE DI PROSA

Il programma

Martedì 4 novembre, ore 21

Teatro Stabile dell'Umbria e LAC - Lugano Arte e Cultura

Vinicio Marchioni
RICCARDO III

di William Shakespeare

traduzione Federico Bellini

adattamento Antonio Latella e Federico Bellini

regia Antonio Latella

Il "Riccardo III" di William Shakespeare è una delle sue tragedie storiche più celebri e complesse. Le tematiche principali dell'opera ruotano attorno al potere, alla manipolazione e alla corruzione morale:

1. Ambizione e sete di potere Riccardo è l'incarnazione dell'ambizione sfrenata. È disposto a tutto pur di ottenere il trono, anche a tradire, mentire e uccidere. La sua ascesa mostra come il potere possa corrompere e disumanizzare.

2. Manipolazione e inganno Riccardo è un maestro della retorica e della manipolazione. Usa il linguaggio per sedurre, ingannare e controllare gli altri personaggi, spesso rivolgendosi direttamente al pubblico per rivelare i suoi piani.

3. Giustizia e vendetta L'opera esplora il tema della giustizia divina e della vendetta umana. I crimini di Riccardo non restano impuniti: i fantasmi delle sue vittime lo perseguitano e la sua caduta finale è vista come una forma di giustizia karmica.

4. Legittimità del potere Shakespeare mette in discussione cosa renda legittimo un sovrano: il sangue reale, il consenso del popolo o la forza? Riccardo ottiene il trono con l'inganno, ma non riesce a mantenerlo.

5. Identità e deformità Riccardo è fisicamente deforme e questo viene spesso associato alla sua malvagità interiore. Tuttavia, Shakespeare gioca con questa idea, mostrando come la società giudichi l'aspetto esteriore e come Riccardo usi la sua deformità come scusa per i suoi crimini.

6. Colpa e coscienza Nonostante la sua crudeltà, Riccardo è tormentato dalla coscienza, soprattutto verso la fine. I sogni e le apparizioni lo mettono di fronte alle sue colpe, mostrando un conflitto interiore.

Martedì 2 dicembre, ore 21

Cardellino srl / Spoleto Festival dei Due Mondi

Teatro di Roma – Teatro Nazionale

Silvio Orlando
CIARLATANI

Testo e regia Pablo Remón

traduzione italiana Davide Carnevali da Los Farsantes

con Francesca Botti, Francesco Brandi, Blu Yoshimi

Lo spettacolo "Ciarlatani" con Silvio Orlando, scritto e diretto da Pablo Remón, è una commedia satirica che affronta con ironia e profondità il mondo del teatro e del cinema, ma anche la vita stessa. Ecco le tematiche principali:

1. Il mondo dello spettacolo come specchio della società. Lo spettacolo è una satira pungente su attori, registi, produttori e sceneggiatori, mettendo in luce manie, ambizioni frustrate, fallimenti e illusioni del mondo artistico

2. Il confine tra realtà e finzione. I personaggi si muovono tra sogno e realtà, tra ruoli recitati e identità personali, suggerendo che recitare non è solo un mestiere, ma anche un modo di vivere e di nascondersi

3. Il successo e il fallimento Viene esplorata la tensione tra il desiderio di affermazione e la paura del fallimento, con personaggi che cercano il "grande ruolo" della vita o che si confrontano con crisi personali e professionali

4. I ruoli che recitiamo nella vita Oltre al teatro, lo spettacolo riflette su come tutti noi interpretiamo ruoli nella vita quotidiana, spesso inconsapevolmente, per adattarci o sopravvivere

5. Struttura narrativa innovativa La narrazione si sviluppa in capitoli indipendenti, con stili diversi (cinematografico, teatrale, autofiction), creando un intreccio che ricorda più un romanzo che una classica pièce teatrale

Giovedì 15 gennaio, ore 21

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e Goldenart Production

Alessandro Haber LA COSCIENZA DI ZENO

di Italo Svevo

adattamento Monica Codena e Paolo Valerio

regia Paolo Valerio

“La coscienza di Zeno” di Italo Svevo è un romanzo fondamentale della letteratura del Novecento, ricco di tematiche psicologiche, filosofiche e sociali. Ecco i principali temi trattati:

1. Psicoanalisi e inconscio Il romanzo è strutturato come un lungo diario/confessione scritto da Zeno Cosini su consiglio del suo psicanalista. Svevo si ispira alle teorie di Sigmund Freud, esplorando il ruolo dell'inconscio, dei sogni, dei traumi e dei meccanismi di difesa.

2. Malattia e autoinganno Zeno si considera malato, ma la sua “malattia” è spesso un alibi per giustificare le sue azioni. Il tema della malattia immaginaria è centrale e simboleggia l'inadeguatezza dell'uomo moderno.

3. Identità e inettitudine Zeno è un inetto, incapace di prendere decisioni coerenti o di vivere pienamente. La sua identità è frammentata, contraddittoria, e spesso si auto analizza senza mai arrivare a una vera comprensione di sé.

4. Amore e matrimonio Il rapporto con le donne è complesso e spesso fallimentare. Zeno sposa Augusta, che inizialmente non desiderava, ma che si rivela la più adatta a lui. L'amore è visto come un compromesso, non come passione romantica.

5. Lavoro e società borghese Zeno è un uomo d'affari fallimentare, che si muove in un mondo borghese in trasformazione. Il romanzo riflette la crisi dei valori tradizionali e l'alienazione dell'individuo nella società moderna.

6. Tempo e memoria Il tempo nel romanzo è non lineare: Zeno racconta la sua vita in modo disordinato, seguendo il flusso della memoria. Questo riflette la soggettività del ricordo e la difficoltà di ricostruire una verità oggettiva.

7. Progresso e distruzione Nel finale, Zeno riflette sul progresso scientifico e tecnologico come possibile causa della fine dell'umanità. È una visione pessimistica e profetica, che anticipa i timori del Novecento.

Giovedì 29 gennaio, ore 21

Infinito srl/Argot Coop

in collaborazione con Emergency

Elio Germano e Teho Teardo LA GUERRA COM' E'

dal libro postumo di Gino Strada “Una persona alla volta”

riduzione di Elio Germano

Produzione di Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini

Lo spettacolo “La guerra com'è” con Elio Germano e Teho Teardo è un intenso progetto teatrale ispirato al libro “Una persona alla volta” di Gino Strada, fondatore di EMERGENCY. Le sue parole vengono trasformate in un duetto di voce e musica, con l'obiettivo di trasmettere un messaggio potente e urgente. Ecco le tematiche principali affrontate nello spettacolo:

1. Ripudio della guerra: lo spettacolo è una denuncia radicale contro ogni forma di guerra, vista non come necessità geopolitica ma come scelta politica e morale da rifiutare

2. Umanità e cura: Gino Strada racconta la guerra dal punto di vista di chi “ricuce”, non di chi distrugge. L'attenzione è rivolta alle vittime, alla sofferenza umana e alla necessità di curare “una persona alla volta”

3. Diritto universale alla salute: viene ribadito che la medicina deve essere fondata sull'uguaglianza e sull'umanità, senza distinzioni di razza, religione o schieramento politico

4. Scelte sociali e priorità collettive: lo spettacolo invita a riflettere su come le risorse vengano destinate alla guerra invece che alla vita, e su quali siano le vere priorità di una società civile

5. Testimonianza diretta e verità senza retorica: le parole di Gino Strada sono semplici, dirette, prive di retorica, ma cariche di esperienza vissuta e di una forza rivoluzionaria nel contesto attuale

6. Musica come strumento di connessione emotiva: la colonna sonora di Teho Teardo accompagna e amplifica il messaggio, creando un'esperienza teatrale coinvolgente e profonda

È uno spettacolo che unisce impegno civile, arte e memoria, con l'intento di scuotere le coscienze e proporre un'alternativa etica alla logica della guerra.

Martedì 3 marzo, ore 21

Acast e Quirino srl

Cesare Bocci e Vittoria Belvedere INDOVINA CHI VIENE A CENA

di William Arthur Rose

adattamento Mario Scaletta

regia Guglielmo Ferro

1. Razzismo e integrazione razziale Il tema centrale è il matrimonio inter-razziale tra una donna bianca e un uomo nero, in un'epoca in cui era ancora illegale in molti stati americani. Il film affronta i pregiudizi razziali, sia espliciti che impliciti, e mette in discussione le convinzioni anche dei personaggi più progressisti.

2. Famiglia e generazioni a confronto Il film mostra il conflitto generazionale tra genitori e figli. I genitori, pur essendo liberali, si trovano in difficoltà di fronte a una realtà che mette alla prova i loro valori. È un confronto tra ideali e realtà.

3. Ipocrisia e coerenza morale Molti personaggi si definiscono aperti e tolleranti, ma quando si trovano davanti a una situazione concreta, emergono le contraddizioni. Il film invita a riflettere su quanto sia difficile essere coerenti con i propri principi.

4. Amore e uguaglianza L'amore tra i due protagonisti è sincero e profondo, e viene presentato come forza che supera le barriere sociali e culturali. Il film difende il diritto all'amore libero da pregiudizi.

5. Dialogo e cambiamento Il film è costruito come un lungo dialogo tra i personaggi, che rappresentano diverse posizioni ideologiche. Il confronto è civile, ma intenso, e mostra come il cambiamento sociale passi anche attraverso il dialogo interpersonale.

Mercoledì 25 marzo, ore 21

Argot Produzioni e Officine della Cultura

Ottavia Piccolo e I solisti dell'Orchestra multietnica di Arezzo MATTEOTTI (ANATOMIA DI UN FASCISMO)

di Stefano Massini

regia Sandra Mangini

video Raffaella Rivi

musiche Enrico Fink

1. Memoria storica e responsabilità civile Lo spettacolo si fonda sulla testimonianza di chi ha vissuto quei momenti, per ricordare il coraggio di Matteotti e denunciare i pericoli dell'indifferenza e del silenzio di fronte all'ingiustizia

2. Nascita e meccanismi del fascismo: viene analizzata l'ascesa del fascismo come fenomeno eversivo, che si afferma anche grazie al consenso passivo e alla legittimazione da parte di chi non lo combatte

3. Il potere della parola e della verità: Matteotti viene rappresentato come un uomo che ha usato la parola pubblica, chiara e fondata sui fatti, per smascherare le menzogne del regime. Proprio per questo fu assassinato

4. Il pericolo dell'eversione mascherata da ordine: Lo spettacolo denuncia come il fascismo sia stato presentato come una forza d'ordine, mentre in realtà era una radicale eversione della democrazia

5. Il ruolo dell'arte e del teatro nella società: Attraverso la voce di Ottavia Piccolo, la musica dell'Orchestra Multietnica di Arezzo e la regia di Sandra Mangini, il teatro si fa strumento di riflessione e denuncia civile

Giovedì 2 aprile, ore 21

Dear Friend's

Euridice Axen A QUALCUNO PIACE CALDO

adattamento teatrale di Mario Moretti

Liberamente tratto dalla film "Some like it hot"

con Giulio Corso e Gianluca Ferrato

regia Geppy Gleijeses

Lo spettacolo teatrale "A qualcuno piace caldo", tratto dal celebre film di Billy Wilder del 1959, è una commedia brillante che affronta con leggerezza e ironia temi profondi e ancora attuali. Ecco le principali tematiche:

1. Identità e travestimento: Due musicisti, testimoni di un crimine mafioso, si travestono da donne per sfuggire ai loro inseguitori. Questo espediente comico permette di esplorare il tema dell'identità di genere, del ruolo sociale e della maschera che ognuno indossa nella vita

2. Amore e desiderio Il travestimento genera una serie di equivoci amorosi, culminando in un triangolo sentimentale che mette in discussione le convenzioni sull'amore e sull'attrazione, con un finale sorprendentemente aperto e inclusivo per l'epoca ("Nessuno è perfetto!")

3. Libertà e autodeterminazione: I protagonisti cercano di sfuggire a un destino imposto, sia dalla criminalità che dalle aspettative sociali. Il travestimento diventa anche un'occasione per reinventarsi e scoprire nuove possibilità di espressione personale

4. Satira sociale: Attraverso gag, travestimenti e situazioni paradossali, lo spettacolo ironizza su stereotipi di genere, moralismo e ipocrisia, offrendo una critica sottile ma efficace alla società americana degli anni '20 (e non solo)

5. Omaggio al cinema e al teatro La versione teatrale mantiene lo spirito del film originale, ma lo rilegge con un linguaggio scenico moderno, sfruttando tutte le potenzialità del palcoscenico per creare un'esperienza vivace e coinvolgente

È uno spettacolo che diverte, ma anche fa riflettere su temi di grande attualità, come l'identità, la libertà di essere sé stessi e il superamento dei pregiudizi.

Venerdì 10 aprile, ore 21

Teatro della Città, A.C.A.S.T.

Milena Vukotic A SPASSO CON DAISY

di Alfred Uhry

adattamento Mario Scaletta

con Salvatore Marino e Maximilian Nisi

regia Guglielmo Ferro

Il film "A spasso con Daisy" (Driving Miss Daisy, 1989), diretto da Bruce Beresford e tratto dalla pièce teatrale di Alfred Uhry, affronta con delicatezza e profondità diverse tematiche sociali e umane. Ecco le principali:

1. Razzismo e pregiudizio Ambientato nel Sud degli Stati Uniti tra gli anni '40 e '70, il film esplora il razzismo quotidiano e sistemico attraverso il rapporto tra Daisy, un'anziana ebrea bianca, e Hoke, il suo autista afroamericano. Il film mostra come i pregiudizi possano essere radicati anche in persone apparentemente "progressiste".

2. Amicizia e legami interpersonali Il cuore del film è la relazione che si sviluppa lentamente tra Daisy e Hoke. Da un rapporto inizialmente formale e diffidente, nasce un'amicizia profonda e sincera, che supera le barriere sociali, razziali e culturali.

3. Tempo che passa e invecchiamento Il film segue i due protagonisti per oltre vent'anni, mostrando il declino fisico e mentale di Daisy e la pazienza e la dedizione di Hoke. Il tempo diventa un elemento narrativo che sottolinea la trasformazione dei personaggi.

4. Cambiamento e consapevolezza Daisy, inizialmente rigida e diffidente, cambia nel corso del film. La sua presa di coscienza del valore umano di Hoke è lenta ma autentica, e rappresenta un percorso di crescita personale.

5. Discriminazione religiosa Essendo ebrea, Daisy stessa è vittima di discriminazione, e questo crea un parallelo con l'esperienza di Hoke. Il film mette in luce come diverse forme di emarginazione possano avvicinare le persone.

6. Dignità e rispetto Hoke è un personaggio che incarna la dignità silenziosa. Nonostante le umiliazioni e le difficoltà, mantiene sempre il rispetto per sé stesso e per gli altri, diventando un esempio di forza morale.

STAGIONE SINFONICA

Il programma

Sabato 11 ottobre, ore 21

Domenica 12 ottobre, ore 18

LA QUINTA DI MAHLER

direttore **Eric Lederhandler**

Musiche di G. Mahler

Sabato 25 ottobre, ore 21

STRAUSS 200

direttore **Paolo Ponziano Ciardi**

violoncello solista Massimo Polidori

Musiche di R. Strauss, J. Strauss II

Venerdì 31 ottobre, ore 21

Sabato 1 novembre, ore 21

HARRY POTTER & L'UCCELLO DI FUOCO

direttore **Pietro Mazzetti**

violino solista Itamar Zorman

Musiche di I. Stravinskij, J. Williams, S. Barber

Venerdì 7 novembre, ore 21

Accordi Musicali International Classical Music Festival

HAYDN & HAYDN

direttore **Giancarlo De Lorenzo**

pianoforte Francesco Nicolosi

Musiche di F. J. Haydn

Sabato 15 novembre, ore 21

GIUSEPPE GIBBONI

direttore **Pasquale Menchise**

violino Giuseppe Gibboni

Musiche di G. Tartini, N. Paganini, F. Mendelssohn

Venerdì 21 novembre, ore 21

FRANCESCO IVAN CIAMPA *direttore*

Musiche di P. I. Tchaikovsky

Mercoledì 3 dicembre, ore 21

LA TROMBA DI NAKARIAKOV

direttore **Dian Tchobanov**

tromba solista Sergey Nakariakov

Musiche di F. J. Haydn, J. S. Bach, L. Boccherini

Venerdì 12 dicembre, ore 21

CARMINA BURANA

direttore **Vito Clemente**

Coro del Teatro Goldoni di Livorno

Musiche di C. Orff

Martedì 6 gennaio 2026, ore 18

HAPPY...FANIA 2026

direttore **Eric Lederhandler**

flauto solista Denis Pierre

Musiche di G. Rossini, B. Godard,

P. de Sarasate, F. Schubert

Venerdì 23 gennaio, ore 21

Mozartiana Challenge – parte prima

PRIMA LA MUSICA E POI LE PAROLE

Divertimento teatrale in un atto di A. Salieri

direttore **Eric Lederhandler**

Venerdì 30 gennaio, ore 21

Mozartiana Challenge – parte seconda

L'IMPRESARIO TEATRALE

Commedia in musica in un atto k.486 di W. A. Mozart

direttore **Christian Schulz**

Venerdì 6 febbraio, ore 21

VERDI 125

direttore **Vito Clemente**

Coro del Teatro Goldoni di Livorno

Musiche di G. Verdi

Domenica 15 febbraio, ore 18

SAN VALENTINO AL GOLDONI

direttore **Giancarlo De Lorenzo**

pianoforte Gabriele Baldocci

Musiche di P. I. Tchaikovsky, A. Dvorak

Venerdì 6 marzo, ore 21

DE FALLA 150

direttore **Josè Rodilla**

soprano Mely Zafra

Musiche di C. Debussy, M. de Falla

Venerdì 27 marzo, ore 21

COMPOSITORI FRANCESI DELL'800

direttore Vincitore del secondo premio del concorso "Massimo de Bernart"

violino solista Laura Quarantiello

Musiche di H. Berlioz, M. Ravel, C. Saint Saens

Venerdì 3 aprile, ore 21

C'EST CHIC 2026

direttore **Eric Lederhandler**

flauto solista Luisa Sello

Musiche di G. Faurè, di C. Saint Saëns, di F. Poulenc

Fuori abbonamento

Domenica 7 dicembre, ore 18 - Teatro Goldoni

RAPSODIA SATANICA

di Pietro Mascagni

direttore **Mario Menicagli**

Venerdì 19 dicembre, ore 21- Duomo di Livorno (ingresso libero)

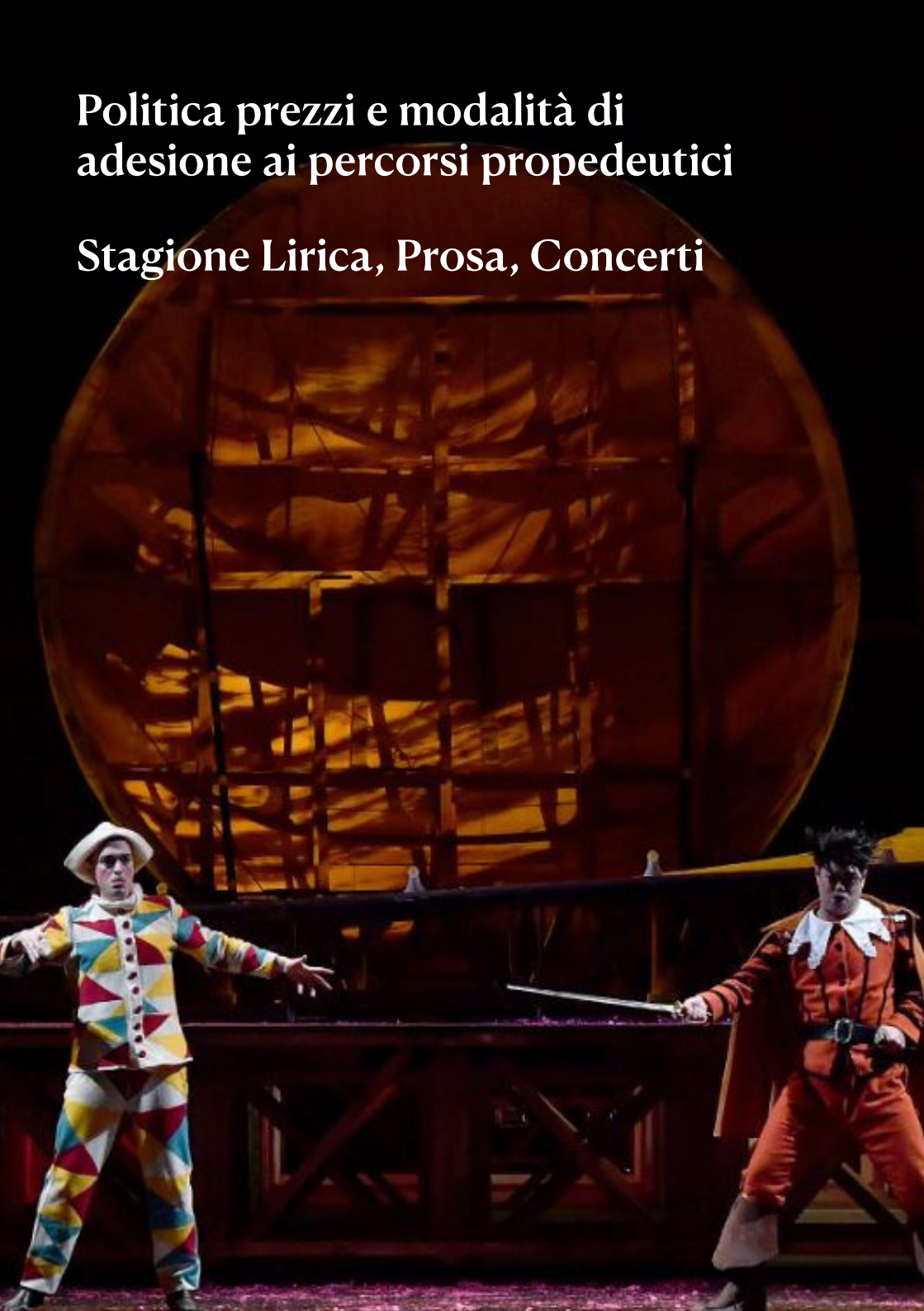
CONCERTO DI NATALE

direttore **Eric Lederhandler**

Musiche di H. Berlioz

Politica prezzi e modalità di adesione ai percorsi propedeutici

Stagione Lirica, Prosa, Concerti



Rafforza il progetto una politica di prezzi agevolati che consente: l'ingresso degli studenti per gli spettacoli di Lirica e Prosa, in qualunque settore del teatro, a € 7,00 e per la Stagione Musicale a € 3,00. Per i docenti accompagnatori biglietto omaggio per tutte le stagioni. I docenti interessati agli spettacoli in programma nella Stagione 2025-2026 e ai relativi percorsi propedeutici, dovranno inviare richiesta via e-mail a **scuole@goldoniteatro.it**

Ogni docente dovrà indicare il numero di studenti coinvolti.

Le indicazioni di interesse dovranno essere inviate quanto prima, le prenotazioni potranno essere perfezionate entro due settimane dallo spettacolo.

In caso di richieste superiori alle disponibilità saranno prese in considerazione:

- a) l'ordine temporale di arrivo della richiesta;
- b) l'adesione al percorso propedeutico allo spettacolo scelto;
- c) In caso di adesione a più spettacoli, il docente dovrà segnalare l'ordine di preferenza; in tal modo il teatro cercherà, compatibilmente con le disponibilità, di soddisfarne le priorità.

I genitori degli studenti potranno usufruire di **biglietto speciale da € 10 a 15** (che verrà praticato su alcuni spettacoli a discrezione del teatro). La scuola dovrà fornire l'elenco dei familiari (non più di due per alunno), che saranno inseriti nel gruppo classe ed avranno la funzione di accompagnatori.

5. Pagamento e ritiro biglietti.

I biglietti dovranno essere pagati e ritirati presso gli uffici del teatro almeno una settimana prima dello spettacolo (via Goldoni, 83) previo appuntamento concordato chiamando i seguenti numeri 0586204225/204206.

6. La collocazione degli studenti in teatro è a discrezione della biglietteria secondo le disponibilità della serata: **non è possibile** effettuare la scelta della disposizione in pianta.

Per informazioni e prenotazioni:

Ufficio Formazione
responsabile Silvia Doretti
Maria Rita Laterra
Tel. 0586 204206/204225
scuole@goldoniteatro.it
goldoniteatro.it



